

|  |    |   |                                |
|--|----|---|--------------------------------|
| numero   |    |   | Bellinzona                     |
| 1447   | cl | 1 | 5 aprile 2017                  |
| Repubblica e Cantone Ticino<br>Consiglio di Stato<br>Piazza Governo 6<br>Casella postale 2170<br>6501 Bellinzona<br>telefono +41 91 814 43 20<br>fax +41 91 814 44 35<br>e-mail can-sc@ti.ch |    |   | Repubblica e Cantone<br>Ticino |

## Il Consiglio di Stato

Egregio Signor Consigliere federale  
Ueli Maurer  
Direttore del Dipartimento federale  
delle finanze  
Bundesgasse 3  
3003 Berna

*Invio per posta elettronica:  
vernehmlassungen@estv.admin.ch*

### **Procedura di consultazione inerente l'avamprogetto di revisione parziale della legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare**

Egregio signor Consigliere federale Maurer,

in relazione alla procedura di consultazione organizzata dal Dipartimento federale delle finanze (DFF) con comunicazione dell'11 gennaio 2017, prendiamo posizione esprimendovi le seguenti considerazioni e rispondendo alle domande seguenti.

- 1. Siete favorevoli alla proposta di introdurre una tassa d'esenzione unica per le persone che prestano servizio militare o servizio civile e non assolvono l'obbligo di prestare l'intero servizio obbligatorio per più di 15 giorni di servizio militare o più di 25 giorni di servizio civile?**

#### **Risposta:**

Siamo di principio favorevoli all'introduzione di una tassa d'esenzione unica per le persone incorporate al servizio militare e al servizio civile, ai quali mancano più di 15 giorni di servizio militare, rispettivamente 25 giorni di servizio civile, per assolvere l'intero servizio obbligatorio.

Questa nuova regolamentazione contribuirà a rafforzare la parità di trattamento auspicata a livello politico e retta dall'articolo 8 della Costituzione federale.

Potrebbero tuttavia venire a crearsi dei problemi nel momento in cui, vista la ricerca di armonizzazione tra le procedure militari e quelle della PCi, detta misura dovesse venire effettivamente imposta anche alla Protezione civile.

Qualora la LPCC (prossima revisione prevista per il 01.01.2020) permettesse agli astretti al servizio di PCi di svolgere almeno 19 giorni di servizio all'anno, allora questa nuova tassa unica potrebbe ben inserirsi in un contesto d'applicazione equivalente per tutti gli astretti.

2. **Siete favorevoli a mantenere l'importo della tassa minima a 400 franchi o ritenete opportuno aumentarlo a 1'000 franchi?**

**Risposta:**

Sicuramente l'innalzamento della tassa minima a 1'000 franchi potrebbe costituire un incentivo per prestare i giorni di servizio dovuti, in particolare spingerebbe a svolgere la Scuola Reclute (SR) il prima possibile. La legge in oggetto, per com'è proposta, prevede tuttavia l'inizio del pagamento della tassa unicamente dopo lo svolgimento della SR. Se così fosse, l'aumento non sarebbe particolarmente sensato.

Va inoltre rilevato come in seguito alla revisione della Legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo di servire, avvenuta nel 2008 (con entrata in vigore dal 1° gennaio 2010), la tassa minima di 200 franchi era già stata aumentata a 400 franchi. Si evidenzia inoltre che, attualmente, l'importo medio della tassa d'esenzione dall'obbligo militare ammonta a circa 680 franchi.

Un nuovo aumento così consistente, da 400 a 1'000 franchi, non verrebbe pertanto compreso dal cittadino e, a nostro giudizio, non sarebbe nemmeno indicato considerata la diminuzione dei giorni di servizio obbligatorio previsti con l'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs). L'aumento porterebbe ad una disuguaglianza in materia di obbligo di servire.

Siamo pertanto dell'avviso che l'aumento proposto sia eccessivo e poco opportuno e che la tassa minima vada pertanto mantenuta invariata. Tuttavia, nell'ipotesi in cui si decidesse di comunque procedere ad un adeguamento della tassa minima, riteniamo che lo stesso non debba in nessun caso essere superiore all'importo medio della stessa.

3. **Siete favorevoli a mantenere l'ammontare dell'aliquota della tassa al 3 per cento del reddito netto o ritenete opportuno aumentarlo al 4 per cento ?**

**Risposta:**

Nonostante il comprensibile effetto d'incentivo che un aumento dell'aliquota della tassa dal 3 per cento al 4 per cento del reddito netto può generare, siamo favorevoli al mantenimento dello "status quo".

Ci allineiamo pertanto alla presa di posizione della Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione civile e i pompieri.

L'attuale impostazione della TEO, commisurata al reddito, comprende infatti anche una forte componente sociale. Le persone dichiarate inabili, ad esempio, hanno in media un reddito inferiore rispetto ai coetanei che prestano servizio militare (Studio Old Boys Network, pubblicato in «*Zeitschrift für Soziologie*»,

anno 32, n. 2, aprile 2003, pag. 139–155). Con un forte aumento dell'aliquota al 4 o addirittura al 5 per cento, in relazione al reddito disponibile, le persone socialmente più deboli verrebbero tassate molto più pesantemente rispetto ai redditi più elevati.

Un eventuale innalzamento dell'aliquota della tassa genererebbe pertanto, tenuto conto di quanto precede, un potenziale aumento delle domande di condono dal pagamento della tassa dall'esenzione dall'obbligo militare.

4. **Per quanto riguarda il blocco dei documenti se la tassa dovuta non viene pagata o se le garanzie non vengono costituite (art. 35 cpv. 1 LTEO), siete favorevoli al fatto che non solo la richiesta di rinnovo di un passaporto o di una carta d'identità possa essere respinta ma che possa pure essere disposto il ritiro dei documenti in corso di validità fintanto che le tasse d'esenzione pendenti non vengono pagate?**

**Risposta:**

Nonostante le motivazioni e le argomentazioni esposte alla cifra n. 1.6.3., a pagina 15 e 16 del "*Rapporto esplicativo concernente la revisione parziale della legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare*", siamo contrari all'estensione della misura di cui all'art. 35 cpv. 1 LTEO anche ai casi di ritiro dei documenti in corso di validità.

Nonostante nella base legale proposta nell'avamprogetto sia stato inserito un esplicito riferimento all'applicazione, da parte del Giudice, del principio di proporzionalità, questa misura è da noi giudicata come eccessiva.

5. **Attualmente prevedete che l'attuazione della presente revisione nel vostro Cantone porrà problemi particolari?**

**Risposta:**

Dal momento che non ci sono ancora state fornite informazioni dettagliate, i carichi derivanti dalla modifica della legge come pure i bisogni di adattamento del sistema informatico (nonostante esse siano effettuate dall'azienda produttrice del programma, tutti i test di compatibilità saranno a carico di ciascun Cantone), non possono ancora essere valutati precisamente.

L'importo che deve essere stanziato per le modifiche a livello informatico, deve ancora essere definito con precisione.

Anche il Regolamento cantonale per l'esecuzione della legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare potrebbe subire delle modifiche.

Con le attuali informazioni, è dunque ancora difficile fare una stima del dispendio amministrativo e finanziario. Ad ogni modo, nel complesso, occorre prevedere degli oneri più elevati per i Cantoni.

Non da ultimo identifichiamo particolari criticità qualora questa legge venisse applicata anche per i militi di PCi e che gli stessi fossero impossibilitati, a causa del loro quadro giuridico di riferimento, a prestare un numero di giorni di servizio sufficiente per essere esonerati dal pagare la tassa d'esenzione. Se così fosse, il carico finanziario risulterebbe particolarmente gravoso se non eccessivo e ingiustificato.

Voglia gradire, signor Consigliere federale, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO:

Il Presidente:

  
Manuele Bertoli

Il Cancelliere:

  
Arnaldo Coduri

Copia per conoscenza a:

Divisione delle contribuzioni, Residenza ([dfc-dc@ti.ch](mailto:dfc-dc@ti.ch))

Dipartimento delle istituzioni, Sezione del militare e della protezione della popolazione ([di-smpp@ti.ch](mailto:di-smpp@ti.ch))

Deputazione ticinese alle Camere federali ([can-relazioniesterne@ti.ch](mailto:can-relazioniesterne@ti.ch))

Pubblicazione in internet